



BATTELLI Giulio (Roma, 1904 – 2005)

Grande archivista e paleografo. Cresciuto alla scuola di Pietro Fedele, avviò giovanissimo un prestigioso *cursus* di studioso e docente assumendo, ad appena 31 anni (dopo la laurea conseguita nel 1928 all'Università La Sapienza di Roma), la direzione della Scuola vaticana di Paleografia e Diplomatica resasi vacante per la scomparsa improvvisa di padre Bruno Katterbach.

Successivamente insegnò all'Università Lateranense, alla Sapienza di Roma e all'Università di Macerata. Docente apprezzatissimo: proverbiali la sua puntualità, il suo scrupolo nella didattica (“per insegnare uno bisogna sapere dieci, qualche volta cento” diceva) e la sua bonomia, che gli valse il soprannome di “paleografo che sorride”. Fu autore di un fondamentale manuale di paleografia giunto alla quarta edizione.

Particolarmente intensa l'attività scientifica di Battelli. La sua bibliografia conta centinaia di titoli: dai numerosissimi studi su documenti pontifici, alle voci scritte per la Enciclopedia cattolica, fino alla monumentale *Bibliografia dell'Archivio Vaticano*.

Ma alle doti di scienziati e di maestro, Battelli affiancava grandi capacità di organizzatore. Ne diede prova soprattutto negli anni della guerra quando realizzò un'ardua opera di salvataggio del materiale archivistico (e non solo) minacciato dalla battaglia nel Lazio, nelle Marche, in Abruzzo e in Umbria.

Entrò a far parte del Gruppo dei Romanisti nel 1975.

*(Vedi il ricordo a cura di Maria Teresa Bonadonna Russo nella Strenna dei Romanisti 2006)*